



LA QUESTIONE ROMANA

La questione romana venne posta nel periodo risorgimentale, e riguardò essenzialmente il problema dell'esistenza, al centro della penisola, di uno Stato con Roma capitale e avente il papa come capo temporale.

La questione ebbe origine negli anni precedenti la rivoluzione del 1848 e fu posta dal Gioberti, che proponeva una federazione di Stati con a capo il papa (neoguelfismo), e da Balbo, con la proposta dell'indipendenza dell'Italia dagli stranieri, tenendo ferma l'esistenza dello Stato pontificio. Da parte dei liberali, vi era invece la proposta dell'abolizione del potere temporale e, fra essi, vi fu anche Giuseppe Mazzini.

La questione si acui tra il 1859 e il 1860, allorché alcuni territori dello Stato pontificio si unirono con plebiscito al Regno sardo. Negli ultimi mesi della sua vita, Cavour aprì trattative con la Santa Sede, in vista della cessione da parte del pontefice dei territori pontifici che restavano ancora in suo possesso (Roma e Lazio). In cambio si prometteva al pontefice il libero esercizio delle sue funzioni, come capo spirituale della Chiesa cattolica ("Libera Chiesa in libero Stato"). Il programma di Cavour, che prevedeva la proclamazione di Roma, capitale d'Italia, non ebbe alcun risultato, anche per le resistenze del cardinale segretario di Stato, Antonelli.

Morto Cavour, la questione fu portata avanti dal suo successore Bettino Ricasoli, il quale insisteva maggiormente sulla riforma interna della Chiesa. Ai moderati, favorevoli alle trattative diplomatiche, si opponeva il partito d'azione, orientato a una soluzione di forza, appoggiato poi dall'altro primo ministro Rattazzi. La spedizione garibaldina contro le forze pontificie fallì sull'Aspromonte, mentre le trattative tra l'Italia e la Francia (15 settembre 1864) portarono all'impegno, da parte italiana, di non attaccare il territorio pontificio e, da parte francese, di ritirare le truppe che occupavano Roma.

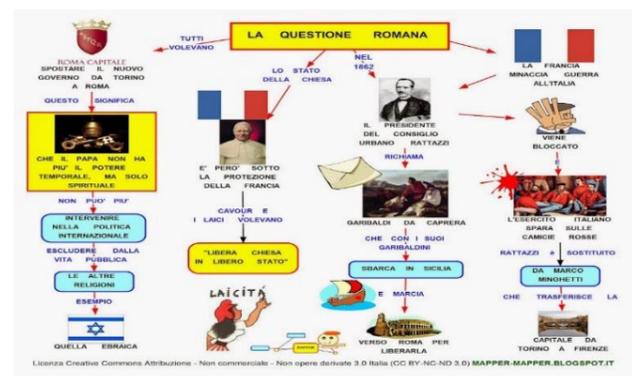
Intanto i rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa si fecero più tesi a causa di una legge del Ricasoli, fatta approvare dal Rattazzi nel 1867, sulla soppressione delle corporazioni religiose e

l'incameramento dei loro beni. Anche questa volta, perciò, il governo centrale permise, o comunque non fece nulla per ostacolare, che Garibaldi marciasse su Roma, per sostenere un'insurrezione interna alla città; ma i garibaldini furono fermati dai francesi a Mentana. Una volta ritiratesi le truppe francesi da Roma, Vittorio Emanuele inviò una lettera al pontefice, invitandolo a rinunciare al potere temporale e garantendogli l'esercizio delle sue funzioni spirituali.

La risposta del papa non fece in tempo ad arrivare, quando il segretario di Stato Antonelli ordinò la ritirata delle truppe pontificie dentro le mura di Roma. Il 20 settembre 1870 le truppe italiane, al comando del generale Raffaele Cadorna, entrarono a Roma. Anche qui vi furono perdite umane da una parte e dall'altra. Un plebiscito sancì l'annessione di Roma e del Lazio al regno d'Italia, con 40000 sì e 46 no. Il papa, non volendo riconoscere l'occupazione dei territori pontifici, lanciò la scomunica contro gli "usurpatori". Si arrivò così alla legge delle Garantigie, approvata dal Parlamento nel maggio del 1871, in cui venivano enunciate le prerogative sovrane del papa, relative alla sua funzione di capo della Chiesa, l'extraterritorialità dei Palazzi Vaticani e della Villa di Castel Gandolfo; veniva concessa una dotazione annua per le spese della Sede apostolica; inoltre, venivano fissate le relazioni fra lo Stato italiano e la Santa Sede, con la rispettiva indipendenza, tranne le disposizioni relative all'alienazione dei beni ecclesiastici.

Il papa condannò la legge con l'enciclica Ubi nos.

La questione romana continuò a imporsi, finché la Santa Sede emanò il Non expedit, con cui si proibì ai cattolici di partecipare alle elezioni politiche per la Camera. All'intransigenza di Pio IX, lo Stato reagì, su pressione delle forze della Sinistra anticlericale, con uguale intransigenza. Nelle università furono soppresse le facoltà di teologia, i seminari vennero sottoposti al controllo laico e i preti assoggettati al servizio militare. (a cura di Maria Martines)



CALENDARIO LITURGICO MARZO 2019

1 - Venerdì – 7.a Tempo Ordinario - S. Felice III; S. Albino; – III
Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi. Sir 6,5-17; Sal 118; Mc 10,1-12

2 - Sabato – 7.a Tempo Ordinario – III
L'amore del Signore è per sempre. Sir 17,1-13(NV); Sal 102; Mc 10,13-16

3 - DOMENICA – 8.a Tempo Ordinario – IV
È bello rendere grazie al Signore. Sir 27,5-8(NV); Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45

4 - Lunedì – 8.a Tempo Ordinario – IV
Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Sir 17,20-28(NV); Sal 31; Mc 10,17-27

5 - Martedì – 8.a Tempo Ordinario – IV
A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio. Sir 35,1-15; Sal 49; Mc 10,28-31

6 - MERCOLEDÌ – 8.a Tempo Ordinario – LE CENERI; - GIORNATA DI DIGIUNO E ASTINENZA - P
Perdonaci, Signore: abbiamo peccato. Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6,16-18

S. MESSA CELEBRATA DAL VESCOVO ALLE ORE 18.30



La **QUARESIMA** è il periodo liturgico di conversione e penitenza rituale che precede la **Pasqua**. Inizia con il mercoledì

delle ceneri e si conclude dopo 40 giorni, il Giovedì santo.

In questo periodo i cristiani sono invitati a vivere la loro fede in modo più forte attraverso le liturgie penitenziali, i pellegrinaggi in segno di penitenza, le privazioni volontarie come il digiuno e l'elemosina, la condivisione fraterna (opere caritative e missionarie).

Concretamente i precetti da vivere in questi 40 giorni si sono limitati notevolmente negli anni. Oggi è prevista soltanto l'astensione dalle carni durante i venerdì di Quaresima (per ricordare la morte di Gesù) e il digiuno in due giorni particolari: il mercoledì delle ceneri e il Venerdì santo.

Il digiuno consiste nel mangiare soltanto un pasto completo (senza carne), limitandosi a uno "spuntino" per gli altri due pasti.

7 - Giovedì – 8.a Tempo Ordinario – Ss. Perpetua e Felicità; – IV *Beato l'uomo che confida nel Signore.* Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25

8 - VENERDÌ – 8.a Tempo Ordinario – S. Giovanni di Dio; – IV ASTINENZA DALLE CARNI

Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15

Tutti i venerdì di Quaresima ci ritroviamo nella Chiesa di S. Domenico per il Rosario ore 15.30 – Via Crucis e S. Messa ore 17.00

Ore 18.30: Stazione Quaresimale "Centro Storico" ore 18.30 – Chiesa S. Domenico

9 - Sabato – 8.a Tempo Ordinario - S. Francesca Romana; S. Caterina da Bologna; S. Domenico Savio – IV *Mostrami, Signore, la tua via.* Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32

10 - DOMENICA – 1.a di Quaresima – I
Ss. Caio e Alessandro; S. Vittore *Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.* Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

RITIRO PARROCCHIALE in preparazione alla Quaresima – Inizio con S. Messa ore 11.00

11 - Lunedì – 1.a di Quaresima - S. Sofronio; S. Pionio; S. Eulogio – I *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.* Lv 9,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46

VIA CRUCIS CITTADINA ORE 18.00

12 – Martedì – 1.a di Quaresima - S. Massimiliano; S. Innocenzo I; – *Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.* Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15

13 – Mercoledì – 1.a di Quaresima - S. Sabino; S. Cristina; S. Ansovino – *Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.* Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32

14 – Giovedì – 1.a di Quaresima - S. Matilde; S. Paolina; B. Giacomo Cusmano – *Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.* Mt 7,7-12

**15 – VENERDÌ – 1.a di Quaresima - I
ASTINENZA DALLE CARNI**

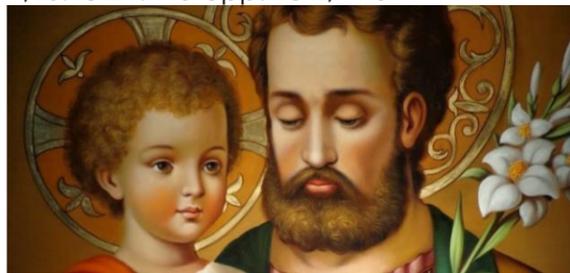
S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac; *Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?* Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26

16 – Sabato – 1.a di Quaresima - Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto; – *Beato chi cammina nella legge del Signore.* Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48

17 – DOMENICA – 2.a di Quaresima ;– II
S. Patrizio; S. Geltrude *Il Signore è mia luce e mia salvezza.* Gen 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36

18 – Lunedì – 2.a di Quaresima - S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo – *Il Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.* Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38

19 – MARTEDÌ – 2.a di Quaresima - S. GIUSEPPE (S); – P *In eterno durerà la sua discendenza.* 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a opp. Lc 2,41-51°



Questa celebrazione ha profonde radici bibliche; Giuseppe è l'ultimo patriarca che riceve le comunicazioni del Signore attraverso l'imile via dei sogni. Come l'antico Giuseppe, è l'uomo giusto e fedele (Mt 1,19) che Dio ha posto a custode della sua casa. Egli collega Gesù, Re messianico, alla discendenza di Davide. Sposo di Maria e padre putativo, giuda

la Sacra Famiglia nella fuga e nel ritorno dall'Egitto, rifacendo il cammino dell'Esodo. Papa Pio IX lo ha dichiarato patrono della Chiesa universale e Papa Giovanni XXIII ha inserito il suo nome nel Canone romano.

20 – Mercoledì – 2.a di Quaresima - S. Martino; – *Il Salvami, Signore, per la tua misericordia.* Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28

21 – Giovedì – 2.a di Quaresima - S. Nicola di Flue; S. Benedetta C. Frassinello; S. Serapione – *Il Beato l'uomo che confida nel Signore.* Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31

**22 – VENERDÌ – 2.a di Quaresima – II
ASTINENZA DALLE CARNI**

S. Epafrodito; S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli *Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.* Ger 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46

23 – Sabato – 2.a di Quaresima – *Il Misericordioso e pietoso è il Signore.* Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32

**24 – DOMENICA – 3.a di Quaresima – III
Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri**

S. Caterina di Svevia – *Il Signore ha pietà del suo popolo.* Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9

**25 – LUNEDÌ – 3.a di Quaresima –
ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (S) – P**
Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà. Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38



La solennità dell'Annunciazione del Signore inaugura l'evento in cui il figlio di Dio si fa carne per consumare il suo sacrificio redentivo in obbedienza al Padre e per essere il primo dei risorti. La Chiesa, come Maria, si associa all'obbedienza del Cristo, vivendo sacramentalmente nella fede il significato pasquale della annunciazione. Maria è la figlia

di Sion che, a coronamento della lunga attesa, accoglie con il suo Fiat e concepisce per opera dello Spirito santo il Salvatore. In lei Vergine e Madre il popolo della promessa diventa il nuovo Israele, Chiesa di Cristo. I nove mesi tra la concezione e la nascita del Salvatore spiegano la data (fissa) del 25 marzo rispetto alla solennità del 25 dicembre.

26 – Martedì – 3.a di Quaresima - Ss. Baronzio e Desiderio; – *III Ricordati, Signore, della tua misericordia.* Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35

27 – Mercoledì – 3.a di Quaresima – *III Celebra il Signore, Gerusalemme.* Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19

28 – Giovedì – 3.a di Quaresima - S. Stefano Harding; – *III Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.* Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23

**29 – VENERDÌ – 3.a di Quaresima - III
ASTINENZA DALLE CARNI**

S. Guglielmo Tempier; S. Ludolfo; S. Eustasio – *III Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.* Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34

30 – Sabato – 3.a di Quaresima - S. Secondo; S. Leonardo Murialdo; – *III Voglio l'amore e non il sacrificio.* Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14

31 – DOMENICA – 4.a di Quaresima – IV
S. Beniamino; – *Gustate e vedete come è buono il Signore.* Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32

IMPEGNI PARROCCHIALI

Ogni Domenica:
Catechismo Ragazzi ore 10.00

Ogni Venerdì ore 10-12:
Centro di Ascolto Vincenziano

Celebrazione Eucaristica ogni giorno ore 18.15.

Tutti i venerdì di Quaresima ci ritroviamo nella Chiesa di S. Domenico per il Rosario ore 15.30 – Via Crucis e S. Messa.

Ogni Mercoledì: ore 19.00 **Adorazione Eucaristica**;

Nel periodo di Quaresima ci ritroviamo tutti per un unico appuntamento: LECTIO QUARESIMALE - Giovedì: ore 19.00

S. Messa Pre-festiva ore 17.30 nella Chiesa S. Domenico; Ore 19.00 nella Chiesa del Collegio

S. Messa Festiva in Cattedrale: ore 11.00 e 18.15.

CONTATTI:

• Parrocchia San Lorenzo Cattedrale
Corso Vittorio Emanuele – 91100 Trapani -
Telefono: 0923.23362

• Ufficio Parrocchiale
Via Giovanni XXIII – 91100 Trapani

Aperto da Lunedì al Sabato dalle 9:00 alle 12:00

• e-mail: parrocchia@cattedraletrapani.it

• SITO: cattedraletrapani.it
• Facebook: GasparreGruppuso

**Pellegrinaggio diocesano
Terra Santa
5-12 Settembre 2019
Quota € 1.290,00**

Per la prenotazione telefonate o a Mons. Antonino Adragna Cell. 335.7378034, o Suor Chiara Cervato (Vescovado) Cell. 329.6885014 - Tel. 0923.432900 versando l'anticipo di € 200,00

Carissimi, sono lieto di invitare la Comunità ecclesiale al pellegrinaggio in Terra Santa, programmato per i giorni 5-12 settembre 2019. È un'esperienza d'incontro con la radice storica, culturale e spirituale della nostra fede. Tanti fratelli e sorelle me l'hanno chiesto in questi mesi, specie durante la visita pastorale. Avremo modo di testimoniare il nostro affetto e sostegno ai cristiani che vivono in condizioni precarie e di pregare per il dialogo tra i popoli e le religioni, invocando la pace. La nostra guida in Terra Santa sarà padre Abuna Andres Bergamini, fratello delle Famiglie della Visitazione e presbitero della Diocesi di Bologna.

+Pietro Maria Fragnelli